

Solidarietà ai lavoratori della Statale 640 “ferma” da un anno

Palermo. I lavori di raddoppio della Ss 640 Caltanissetta-Agrigento sono «inspiegabilmente fermi da un anno e, in assenza di chiarimenti, siamo pronti a fare un esposto alle Procure della Repubblica competenti». A sottolinearlo è l'Ance Sicilia che esprime solidarietà «ai lavoratori, ai tecnici e agli imprenditori che, in rappresentanza delle decine di aziende e delle migliaia di dipendenti impegnati nei cantieri, domattina (oggi, ndr), dalle 10, protesteranno davanti la sede regionale dell'Anas, a Palermo». Tra le ragioni della protesta anche ritardi nei pagamenti, violazioni dei termini contrattuali e opere realizzate esposte all'incuria e al degrado. «Hanno portato le aziende - dicono gli edili - sull'orlo del fallimento, facendo perdere posti di lavoro in due province segnate dalla crisi e che in questa infrastruttura avevano possibilità di rilancio economico». Secondo l'Ance, inoltre, pur essendo stata più volte sollecitata con documenti ufficiali, «l'Anas non interviene sulla gestione dell'appalto, anzi fornisce risposte evasive, fuorvianti e strumentali. Tutto ciò avviene nel totale silenzio. Bene hanno fatto i deputati regionali a rivolgersi al governo nazionale e in particolare al neo-ministro dell'Interno, l'agrigeno Angelino Alfano, perché sia fatta luce su un giallo: è l'Anas che non paga il general contractor o - concludono - è quest'ultimo a provocare uno stato di estrema difficoltà e perché? ».

Opere pubbliche Ance Sicilia: da un anno lavori fermi sulla Cl-Ag

PALERMO - La sezione siciliana dell'associazione nazionale costruttori edili (Ance) esprime solidarietà ai lavoratori, ai tecnici e agli imprenditori che, in rappresentanza delle decine di aziende e delle migliaia di dipendenti impegnati nei cantieri del raddoppio della Ss 640 Caltanissetta-Agrigento, stamattina protesteranno davanti alla sede regionale dell'Anas, a Palermo.

Lavori inspiegabilmente fermi da un anno, opere già realizzate esposte all'incuria e al degrado, ritardi nei pagamenti dovuti dal general contractor per gli stati di avanzamento che si tenta di definire con proposte transattive, violazioni dei termini contrattuali: ragioni che hanno portato le aziende sull'orlo del fallimento e hanno già fatto perdere centinaia di posti di lavoro in due province. "Bene hanno fatto - continua l'Ance - i deputati regionali e amministratori locali a rivolgersi al governo regionale, al governo nazionale e in particolare al neo-ministro dell'Interno, l'agrigeno Angelino Alfano, perché sia fatta luce su un giallo: è l'Anas che non paga il general contractor o è quest'ultimo a provocare uno stato di estrema difficoltà e perché? In assenza di risposte che forniscano chiarimenti su comportamenti incomprensibili l'Ance Sicilia documenterà questi fatti inquietanti in un esposto che sarà presentato alle Procure della Repubblica".

CALTANISSETTA Lavori fermi sulla statale, protesta dell'Ance

●●● L'Ance Sicilia esprime solidarietà ai lavoratori, ai tecnici e agli imprenditori che, in rappresentanza delle decine di aziende e delle migliaia di dipendenti impegnati nei cantieri del raddoppio della Ss 640 Caltanissetta-Agrigento, oggi, protesteranno a Palermo. «Lavori inspiegabilmente fermi da un anno», dice l'Ance in una nota.

IL RADDOPPIO DELLA SS 640

«Lavori fermi da mesi» **Ance** «bussa» in Procura

La vicenda dei rapporti conflittuali tra l'Empedocle, contraente generale dei lavori di raddoppio della strada statale 640, e le imprese impegnate nei cantieri per la realizzazione dei lavori sulla strada, finirà sui tavoli della magistratura. L'iniziativa è del Collegio regionale dell'**Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili)** il quale ha preannunciato un esposto alle competenti Procure della Repubblica (presumibilmente quelle di Agrigento e Caltanissetta) per chiarire ogni situazione.

A questa conclusione la stessa Associazione pervienem dopo avere espresso solidarietà «ai lavoratori, ai tecnici ed agli imprenditori che, in rappresentanza delle decine di aziende e dei loro dipendenti impegnati nell'attuazione di questo progetto, protesteranno domani mattina (stamattina per chi legge, ndr) alle ore 10 davanti alla sede regionale dell'Anas, in via de Gasperi 247 a Palermo».

In una nota appositamente emessa, **Ance** parla di «lavori inspiegabilmente fermi da un anno, opere già realizzate esposte all'incuria ed al degrado, ritardi nei pagamenti dal general contractor per gli stati di avanzamento che si tenta di definire con proposte transattive, violazione dei termini contrattuali: sono tutte queste le ragioni - si legge ancora nel documento - che hanno portato le

aziende sull'orlo del fallimento e hanno fatto già perdere centinaia di posti di lavoro in due province fortemente segnate dalla crisi e che in questa infrastruttura avevano l'unica possibilità di rilancio economico».

Ance Sicilia aggiunge che «l'Anas, deputata al controllo sul General contractor, pur essendo stata più volte sollecitata con documenti ufficiali, non interviene sulla questione generale della gestione dell'appalto, anzi fornisce risposte evasive, fuorvianti e strumentali. Tutto ciò avviene nel totale silenzio e bene hanno fatto i deputati regionali e amministratori locali a rivolgersi al governo regionale, al governo nazionale ed in particolare al neo ministro dell'Interno, l'agrigentino Angelino Alfano, perchè sia fatta luce su un giallo: è l'Anas che non paga il General Contractor o è quest'ultimo a provocare un bo stato di estrema difficoltà? in quest'ultimo caso, perchè?»

Vale la pena di ricordare che la Empedocle, da parte sua, afferma di essere in regola con i pagamenti e di avere ripreso i lavori: l'ultima spinta sul viadotto Serra Cazzola è di alcuni giorni addietro, mentre sul resto dal cantiere relativo al primo lotto tutto sembra, almeno in apparenza, ancora fermo.

S. F.

Lavori Ss 640 l'Ance annuncia esposti alla magistratura

L'Ance Sicilia esprime solidarietà ai lavoratori, ai tecnici e agli imprenditori che, in rappresentanza delle decine di aziende e delle migliaia di dipendenti impegnati nei cantieri del raddoppio della Ss 640 Caltanissetta-Agrigento, stamattina, a partire dalle ore 10, protesteranno davanti alla sede regionale dell'Anas, a Palermo. Lavori, secondo l'Ance, inspiegabilmente fermi da un anno, opere già realizzate esposte all'incuria e al degrado, ritardi nei pagamenti dovuti dal General contractor per gli stati di avanzamento che si tenta di definire con proposte transattive, violazioni dei termini contrattuali: sono tutte queste le ragioni che hanno portato le aziende sull'orlo del fallimento e hanno già fatto perdere centinaia di posti di lavoro.

L'Ance Sicilia rileva che l'Anas, deputata al controllo sul General contractor, pur essendo stata più volte sollecitata con documenti ufficiali, non interviene sulla questione generale della gestione dell'appalto, anzi fornisce risposte evasive, fuorvianti e strumentali.

Tutto ciò, secondo l'Ance, avviene nel totale silenzio, e bene hanno fatto i deputati regionali e amministratori locali a rivolgersi al governo regionale, al governo nazionale e in particolare al neoministro dell'Interno, Angelino Alfano, perché sia fatta luce su un giallo: è l'Anas che non paga il General contractor o è quest'ultimo a provocare uno stato di estrema difficoltà e perché?

In assenza di risposte, l'Ance Sicilia documenterà tutti questi fatti inquietanti in un esposto che sarà presentato alle competenti Procure della Repubblica, anche allo scopo di prevenire eventuali procedure concorsuali che avrebbero effetti devastanti sul completamento dell'infrastruttura.